


238 = 2 APR. 2004 

Oggetto: corografia sulle competenze idrauliche nel territorio dell'Agro Romano

**LA GIUNTA REGIONALE**

SU proposta del Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la legge regionale 21 gennaio 1984 n.4, "Norme in materia di bonifica e di Consorzi di bonifica";

VISTA la legge regionale 7 ottobre 1984 n.50;

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 1998 n.53

ATTESO che a seguito degli eventi alluvionali di agosto-novembre 2002 nel territorio dell'Agro Romano, l'Ufficio territoriale del Governo presso la Prefettura di Roma ha costituito una Commissione finalizzata alla definizione della titolarità delle competenze sui corsi d'acqua;

CHE la commissione è formata da: Prefettura di Roma, Regione Lazio, Comune di Roma, ARDIS, Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano;

CHE nella riunione del 5 agosto 2003, la Regione Lazio ha presentato una relazione che tra l'altro prevedeva la rappresentazione grafica su carta della titolarità all'esecuzione di interventi di manutenzione dei corsi d'acqua (Allegato 1);

CONSIDERATO che a seguito di riunioni sull'argomento è stata realizzata una corografia in scala 1 : 60.000 che rappresenta graficamente e definisce le competenze sui corsi d'acqua nel territorio dell'Agro Romano (Allegato 2);

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

RITENUTO di approvare la corografia allegata:

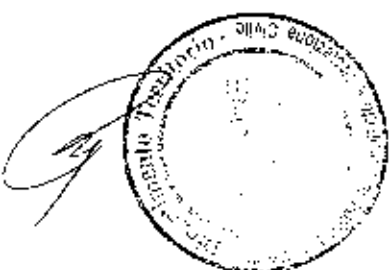
- 7 APR. 2004

**DELIBERA**



Le premesse formano parte integrante del presente deliberato.

Di approvare la corografia in scala 1 : 60.000, di cui alle premesse, rappresentativa delle competenze idrauliche nel territorio dell'Agro Romano.



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



238  
DEL - 2 APR. 2004

**REGIONE LAZIO**  
**DIPARTIMENTO TERRITORIO**  
**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE**

**Per la definizione delle competenze sui corsi d'acqua nel territorio  
del Comune di Roma e sull'acquedotto dell'ARSIAL.**

5 agosto 2003 Ufficio territoriale del Governo di Roma

ALL. 1



## RELAZIONE

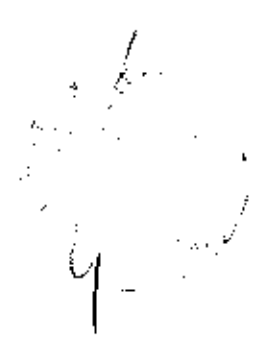
### Premesse

Nel settembre dell'anno 2002, l'Ufficio Territoriale del Governo presso la Prefettura di Roma – in seguito agli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio comunale di Roma - ha istituito una Commissione finalizzata alla definizione delle titolarità delle competenze sui corsi d'acqua ed una Task Force per determinare gli interventi idonei alla eliminazione delle situazioni di rischio.

Nella riunione del giorno 4 luglio presso la Prefettura di Roma, sono state presentate le proposte conclusive riportate nel documento distribuito ai presenti, redatto dall'Ufficio del territorio sulla base dei lavori della Commissione stessa.

La Regione Lazio ha richiesto alcuni giorni di riflessione per effettuare le necessarie verifiche, nonché per aggiornare della situazione l'Assessore all'Ambiente, all'epoca appena nominato.

Dopo aver effettuato i necessari sopralluoghi e monitoraggi, nonché le opportune verifiche circa le norme applicabili, si riportano di seguito le determinazioni della Regione, nella convinzione – comunque – che quanto accaduto in agosto/ottobre 2002 è dipeso per la gran parte dalla quantità eccezionale di pioggia caduta in un periodo limitato, a cui si deve aggiungere il fatto che i terreni molto secchi (da molto tempo non pioveva) non hanno assorbito affatto le acque, convogliandole invece velocemente verso il mare e quindi verso la zona degli impianti idrovori.



### **A. Trasferimento al Comune di Roma – XIII municipio, delle competenze relative al sistema di bonifica Ostia Antica/Palocco/Bagnolo.**

La richiesta di trasferimento delle competenze al Comune ai sensi dell'art. 10 della legge 53/1998 (sistema di opere di bonifica ad esclusivo servizio di zone urbane), riguarda il sistema di bonifica che comprende gli impianti idrovori di Bagnolo/Bagnoletto e Ostia Antica, nonché il Canale Palocco con i suoi affluenti e la rete di canalizzazione delle acque medie.

Dalla verifica effettuata nel 1999/2000 ad oggi, non risultano grandi cambiamenti che possano indurre al trasferimento delle competenze. L'impianto di Ostia Antica (Stagni + Ostiense) drena il settore meridionale del delta del Tevere interessando un'area classificabile come urbana solo al 50%. Mentre l'impianto di Bagnolo, che riguarda il settore più interno e centrale del delta del Tevere, interessa aree classificabili come urbane soltanto al 27% circa. La superficie complessivamente interessata dai due impianti è di circa 1.736 ettari.

*Non si ritiene di dover, quindi, procedere al trasferimento della competenze al Comune. Si ritiene, però, opportuno procedere al finanziamento di interventi di manutenzione da eseguire immediatamente, con fondi provenienti dall'assestamento di bilancio. Il Consorzio è già stato autorizzato all'esecuzione con lettera in data 21 luglio u.s..*

### **B. Inserimento del fosso del Fontanile tra quelli in servizio pubblico di manutenzione.**

Il corso d'acqua risulta nella competenza completa del Comune. Il Consorzio di bonifica, con deliberazione del 25 ottobre 1982 n.133, ha passato la competenza al Comune di Roma.

### **C. Rete di bonifica ed interventi strutturali nel XV Municipio.**

La Regione ha già finanziato la "Ridefinizione della progettazione relativa ai bacini di Piana del Sole/Galeria ed Ostia/Bagnolo", che prende in considerazione sia il territorio del XV che del XIII Municipio.

Sulla base delle risultanze dello studio di fattibilità e proposta di progettazione preliminare, si provvederà a:

- ridefinire la rete idraulica attualmente inserita nella convenzione tra Consorzio e A.T.O.2;
- formulare un programma di interventi e relativo piano finanziario per la ricerca delle risorse economiche. Nell'esercizio 2004, si potrà provvedere al finanziamento degli interventi ritenuti prioritari, con il programma di interventi regionale.

## **D. Riorganizzazione del sistema di competenze nella zona di Prima Porta (XX municipio).**

**D1)** Occorre ridefinire la rete idraulica su cui si estende la competenza del Consorzio di bonifica allo scopo di migliorare la funzionalità del sistema idraulico, mediante l'inserimento nella convenzione stipulata ai sensi dell'art. 35 della LR 53/1998, anche dei fossi Monte Olivero, Crescenza Valchetta, Acqua Traversa.

*Le risultanze delle verifiche hanno evidenziato una sostanziale diffusa situazione di crisi idraulica in presenza di abbondanti precipitazioni. Per cui si ritiene necessario organizzare su detti corsi d'acqua il servizio pubblico di manutenzione ai sensi dell'art. 31, comma 2 della LR 53/98, per la salvaguardia della pubblica incolumità e per la sicurezza del territorio. Le caratteristiche dei corsi d'acqua individuati, rispondono inoltre alle scelte già definite dalla Regione con la deliberazione n. 4938/1999 (difesa di agglomerati urbani e/o insediamenti produttivi dal rischio di esondazione, salvaguardia di importanti infrastrutture quali autostrade, strade statali e provinciali, linee ferroviario di interesse nazionale).*

*Si concorda, pertanto, sostanzialmente con i risultati cui è pervenuta la Commissione, con l'eccezione del Fosso Acqua Traversa che risulta di competenza Ardis per ml. 2.100 e fuori del comprensorio del Consorzio per i rimanenti ml. 6.500 (Comune).*

*Si riepilogano i corsi d'acqua su cui verrà organizzato il Servizio pubblico di manutenzione, mediante modifica della deliberazione citata n.4938/1999:*

<i>Fosso Vallelunga</i>	<i>dalla foce del Tevere a monte di via Tiberina</i>	<i>lung. ml. 2.800</i>
<i>Fosso Monte Olivero</i>	<i>da via Giustiniana a via S. Cornelia</i>	<i>lung. ml. 4.200</i>
<i>Fosso Valle Muricana</i>	<i>da via Giustiniana a monte</i>	<i>lung. ml. 5.100</i>
<i>Fosso Valle Pantano</i>	<i>da via Giustiniana alla confl. con F. Valle Airone</i>	<i>lung. ml. 6.850</i>
<i>Fosso Cremera o Valchetta</i>	<i>da monte (Ardis) a monte confl. F. P. D'Armi</i>	<i>lung. ml. 7.200</i>
<i>Fosso Crescenza-Fontaniletto</i>	<i>dal ponte (golf) fine tratto Ardis al F. Ospedaletto</i>	<i>lung. ml. 4.200</i>

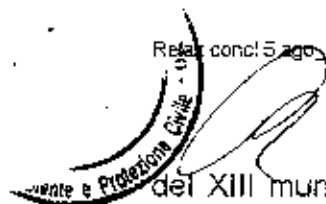
**D2)** Si richiede di trasferire la competenza degli impianti idrovori regionali in gestione all'Ardis al Comune di Roma – Acea Ato2.

*Si tratta di nr.11 impianti idrovori e 53 paratoie gestiti attualmente dall'Agenzia regionale per la difesa del suolo (Prima Porta, Crescenza, Acqua Traversa e Salario). La Regione ritiene di dover mantenere la titolarità e quindi la gestione Ardis, in quanto tali strutture sono legate alla competenza più generale sull'intera asta regionale del fiume Tevere.*

## **E. Realizzazione di interventi urgenti.**

**E1)** Il Consorzio di bonifica è più volte intervenuto nelle zone interessate con interventi di somma urgenza finanziati dalla Regione. I fondi sul relativo capitolo di spesa saranno ulteriormente ricostituiti con l'assestamento di bilancio.

Si è già parlato degli interventi urgenti di manutenzione di cui la Regione ha autorizzato l'esecuzione e che riguardano oltre le zone interessate dalle esondazioni



del XIII municipio, anche il Fosso della Torraccia del XX Municipio che è risultato particolarmente a rischio.

**E2)** Tra le problematiche trattate dalla Commissione insediata dal Prefetto, c'è anche quella relativa alla difficoltà di manutenzione (causa ostruzioni) dei canali del Consorzio di bonifica Tevere e Agro romano nel territorio del XIII° Municipio.

Il 29 maggio 2003 è stato costituito presso la Presidenza del XIII° Municipio l'**Ufficio interdisciplinare** (tra Regione, Provincia, Comune e Consorzio di bonifica) con il compito di verificare e monitorare tutte le situazioni che creano sofferenza idraulica a causa di opere abusive costruite lungo i canali o sopra gli argini, che ostacolano il libero accesso per la manutenzione dei canali stessi.

Al termine dei sopralluoghi congiunti, **sono stati individuati n. 35 punti critici nei canali di bonifica e n. 20 punti critici nei fossi comunali.**

Per quanto riguarda le ostruzioni sui canali di bonifica, si fa presente che la fattispecie rientra tra la normativa in materia di pertinenze idrauliche e di polizia idraulica (decreti 368/904 e 523/904), che è stata delegata alla Provincia ai sensi della legge regionale 53/1998 a far data dal 1 luglio 2002.

*Con lettera in data 24 luglio u.s., si è provveduto a sollecitare la Provincia di Roma a provvedere ad elevare le relative contravvenzioni (o far elevare al Consorzio di bonifica), ma soprattutto a voler provvedere alla rimozione delle opere abusive che ostacolano gli interventi di manutenzione. Qualora l'Amministrazione provinciale non intervenisse, le attività necessarie saranno eseguite dalla Regione nell'ambito dei poteri sostitutivi previsti.*

## **F. Interventi strutturali**

Circa gli interventi strutturali, si è già riferito nel corso della relazione: gli interventi saranno programmati successivamente alle risultanze dello studio di fattibilità e della proposta di progettazione preliminare già finanziati al Consorzio di bonifica.

## **Ulteriori corsi d'acqua su cui organizzare il Servizio pubblico di manutenzione**

Nel corso delle verifiche e dei sopralluoghi, è emerso che anche altri corsi d'acqua sono in tali situazioni di rischio ed hanno caratteristiche tali che possono essere inseriti nell'elenco di quelli in Servizio pubblico di manutenzione, sui quali la Regione Lazio interviene direttamente con il finanziamento degli interventi di manutenzione (convenzione art.35 della LR 53/98). I corsi d'acqua sono i seguenti:

Fosso Maglianella	dalla fine del tratto Ardis a Via Boccea	lung. mi. 10.000
Fosso Allacciante	dall'inizio del bacino alle origini	lung. mi. 4.250
Rio Galeria	da progr. 3.000 alla confl. F.Piansaccoccia	lung. mi. 17.300
Fosso Fontignano	dalla foce in S. Maria Nuova alle origini	lung. mi. 3.630
Fosso di S. Maria Nuova	dalla foce in Galeria alle origini	lung. mi. 4.750

Fosso Acquasona	dalla foce in Galeria alle origini	lunghezza. mt. 8.130
Fosso della Fioretta	dalla foce in Tevere al limite del comprens.	lunghezza. mt. 2.700
Fosso Bettina	dalla foce in Tevere alla confl. F. M. Bufalo	lunghezza. mt. 5.400
Fosso Bufalotta	dalla foce in Aniene alle origini	lunghezza. mt. 8.600
Fosso Marco Simone	dal limite Provincia alle origini	lunghezza. mt. 7.350
Fosso S. giuliano	dalla foce in Aniene a via Prenestina	lunghezza. mt. 3.800
Fosso Saponara	dalla foce in Aniene alle origini	lunghezza. mt. 1.900
Fosso Corsano	dalla foce in Aniene a monte per mt. 3.800	lunghezza. mt. 3.800
Fosso Allacciante	dalla foce nel Freganzia alle origini	lunghezza. mt. 2.050
Fosso Osa	da via Prenestina a tutta Pantano Borghese	lunghezza. mt. 1.850
Fosso Malafede - Radicelli - Paglia Casale	dalla confl. in Malafede a monte	lunghezza. mt. 12.000

### **Cartografia con la individuazione delle competenze**

Una volta concordata la ripartizione delle competenze, si ritiene utile rappresentare graficamente su carta la titolarità nell'esecuzione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua.

La cartografia definitiva sarà approvata con deliberazione della Giunta regionale (entro il 30 settembre 2003)

### **Competenze della Provincia**

Come già implicitamente relazionato nei capitoli precedenti, si fa presente che le competenze in materia sono state trasferite dalla Regione alle Province a far data dal 1° luglio 2002.

Più precisamente, con Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2002 n. 777 sono state assegnate agli Enti destinatari le risorse umane, patrimoniali e finanziarie ai sensi dell'art. 192 della Legge Regionale 14/99 sul decentramento amministrativo, relativamente alle materie: risorse idriche, territorio, lavori pubblici, difesa del suolo. Con successiva Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio 17 giugno 2002 n. 678 (pubblicata sul B.U.R.L. n. 17 del 25 giugno 2002), è stato individuato il personale regionale assegnato agli Enti locali destinatari ai sensi della Legge Regionale 14/99, il relativo costo nonché le spese di funzionamento.

### **G. Definizione delle competenze tra Regione Lazio e Comune di Roma relative agli acquedotti rurali gestiti dall'ARSIAL**

Da diversi anni l'ARSIAL si trova a gestire alcuni acquedotti rurali siti in Comune di Roma (XII Municipio).



Coi passare degli anni la rete di distribuzione ha avuto sempre maggiori allacci diventando insufficiente per soddisfare le esigenze effettive della popolazione e assumendo un ruolo fondamentale nella distribuzione idrica ai nuovi insediamenti venutisi a creare nella zona.

Già nella precedente legislatura regionale sono stati attivati incontri specifici tra ARSIAL, uffici regionali, preposti alla gestione degli acquedotti, Comune di Roma ed ACEA per trovare una soluzione soddisfacente al problema. Dopo alcuni incontri promossi nell'anno 2003 dalla Prefettura di Roma in relazione alle attività di prevenzione a fenomeni di crisi idrica ipotizzabili nel Comune di Roma e Provincia, è emersa la seguente proposta:

***si potrebbe procedere alla sottoscrizione di un'intesa tra Regione Lazio e Comune di Roma per il trasferimento immediato del sistema acquedottistico gestito dall'ARSIAL prevedendo un impegno finanziario della Regione Lazio di circa 13,5 milioni di euro da distribuire in tre annualità di bilancio regionale, affidando la realizzazione delle opere di ammodernamento all'ACEA.***

A tal fine entro il 30 settembre 2003 la Regione Lazio predisporrà una deliberazione programmatica per l'approvazione di:

- a) schema di intesa tra Regione Lazio e Comune di Roma;
- b) piano triennale di finanziamento dell'opera per € 13.5 milioni;

Si evidenzia che questa soluzione trova il particolare consenso dell'ARSIAL, che ha notevoli problemi per la gestione degli acquedotti in parola, oltre naturalmente al consenso del Comune di Roma.

Roma 4 agosto 2003

Il Direttore Regionale

  
Dott. Raniero De Filippis

L'Assessore

Prof. Vincenzo Maria Saraceni

